

Il sistema del commercio su aree pubbliche e l'economia circolare



report attività di ricerca

Cosa fa il Cluster-ER Economia Urbana

- potenziamento della capacità del sistema dell'innovazione dell'Emilia-Romagna di **promuovere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico** nell'ambito dell' "Economia urbana",

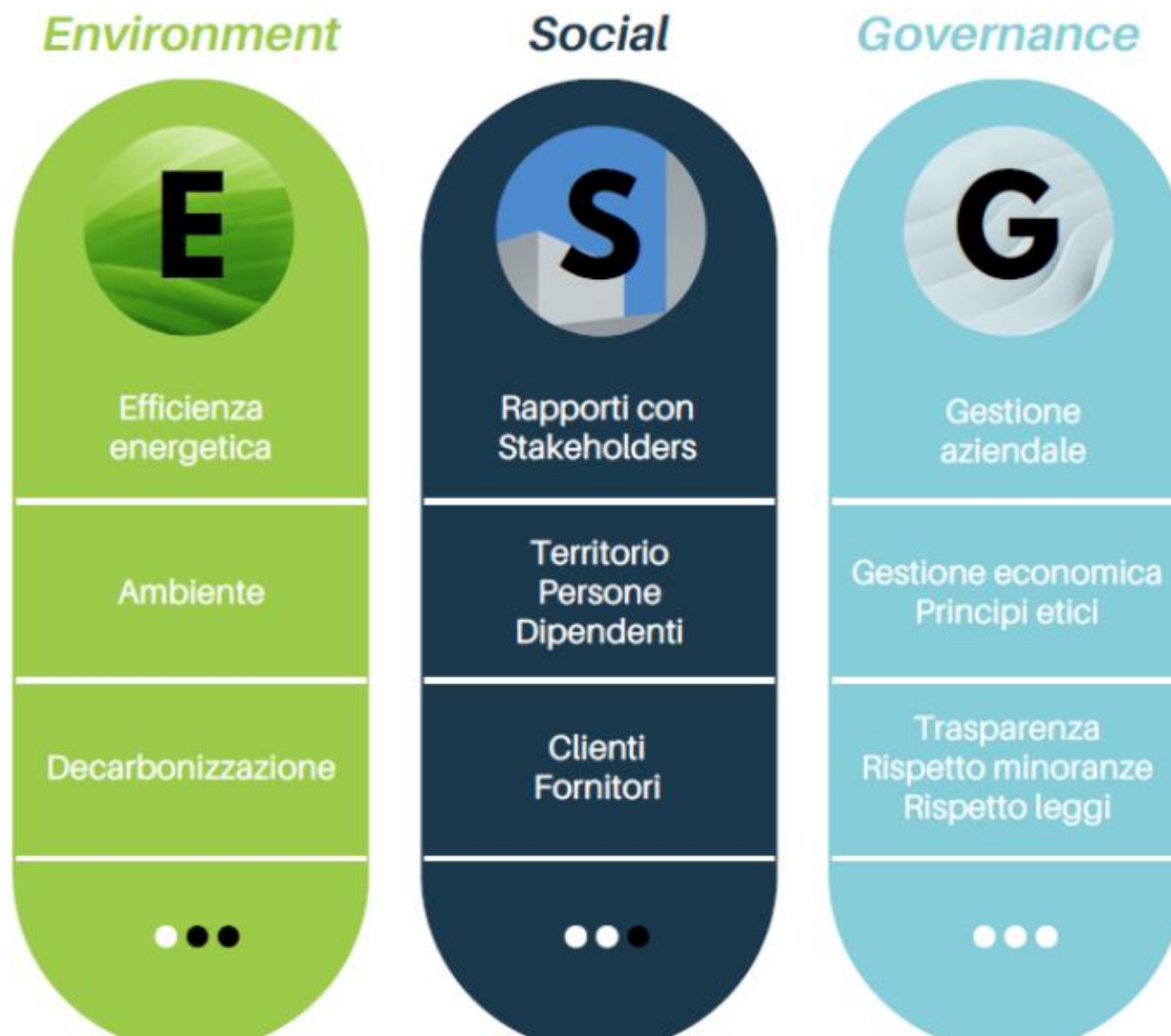
Nello specifico gli obiettivi:

- **favorire il processo di specializzazione dei sistemi produttivi** con riferimento alle priorità tecnologiche individuate dalla S3 (Smart Specialisation Strategy);
- potenziare la capacità del sistema dell'innovazione di **promuovere progettualità strategiche di elevato impatto regionale e di creare opportunità di networking** fra laboratori di ricerca, imprese, alta formazione e Rete Politecnica;
- formulare alla Regione Emilia-Romagna **proposte per la realizzazione di iniziative** rivolte al raggiungimento degli **obiettivi della S3**;
- facilitare la partecipazione dei Soci a programmi di finanziamento, nonché a reti nazionali e internazionali di ricerca;
- creare sinergie ed alleanze attraverso lo sviluppo e il **potenziamento di reti e collegamenti coordinati e stabili** con altre aggregazioni pubblico-private attive in ambiti analoghi **a livello nazionale ed europeo**.

Premessa

Sostenibilità e economia circolare

I tre pilastri della sostenibilità (ESG)



L'economia circolare



Il concetto di economia circolare riconosce l'importanza dell'economia che deve funzionare in modo efficace in ogni campo: per le grandi piccole imprese, per le organizzazioni e gli individui, a livello globale e locale.

Si basa su tre principi:

- Eliminare rifiuti e inquinamento
- Mantenere prodotti e materiali in uso
- Rigenerare i sistemi naturali

Contesto legislativo – Unione Europea 1/3

- Al fine di attuare il modello di economia circolare, l'Unione europea ha definito già nel **2015** un primo "Piano d'azione per l'economia circolare" che ha previsto l'adozione di iniziative in materia di: stanziamento dei finanziamenti necessari; progettazione eco-compatibile dei beni; qualità di risorse e materie prime secondarie; riutilizzo delle acque reflue; spinta su prevenzione della produzione di nuovi rifiuti e recupero di quelli generati.
- Tra i primi **strumenti normativi adottati** in base al Piano d'azione Ue ci sono quattro direttive (costituenti il cd. "Pacchetto economia circolare rifiuti") che hanno modificato le principali norme comunitarie in materia di rifiuti. Le Direttive sono tutte datate il 30 **maggio 2018**. **In Italia**, la traduzione sul piano nazionale delle suddette norme comunitarie, disposta dalla legge 117/2019 ("Legge di Delegazione Ue 2018"), è avvenuta **nel 2020** tramite quattro decreti legislativi (D.lgs 116/2020, D.lgs 118/2020, D.lgs 119/2020, D.lgs 121/2020).



Contesto legislativo – Unione Europea 2/3

- Nel **marzo 2020**, la Commissione Europea presenta nuovo *piano d'azione per l'economia circolare* comprendente ulteriori interventi con oltre 30 punti d'azione finalizzati a:
 1. assicurare lo sviluppo di prodotti sostenibili e la circolarità dei processi produttivi
 2. responsabilizzare i consumatori: Il 20 febbraio 2024 il Consiglio ha adottato una direttiva tesa a responsabilizzare i consumatori per la transizione verde.
 3. adottare politiche mirate per i **settori chiave**, tra cui **gli imballaggi, la plastica, i prodotti tessili**
 4. **ridurre i rifiuti**: azioni tra cui le direttive quadro sui rifiuti e gli orientamenti sulle donazioni alimentari
- Alcune delle **azioni** messi in atto sono le seguenti:
 - **"Diritto alla riparazione**: L'UE desidera garantire che i consumatori possano chiedere la riparazione anziché la sostituzione in caso di guasto o di difetto di un prodotto. Per questo motivo nel **marzo 2023** la Commissione ha proposto nuove norme comuni per contrastare lo smaltimento prematuro dei beni riparabili. Il 30 maggio 2024 il Consiglio adotta la direttiva sul diritto alla riparazione. Vedi link

Contesto legislativo – Unione Europea 3/3

- *Presentazione della strategia dell'UE per **prodotti tessili sostenibili e circolari**. Nel luglio 2023 la Commissione ha proposto di:*
 - *rendere i produttori responsabili per l'intero ciclo di vita dei prodotti tessili, attraverso la responsabilità estesa del produttore*
 - *accelerare lo sviluppo di un settore che si occupi di **raccolta differenziata**, cernita, riutilizzo e ricicla dei prodotti tessili, dal momento che gli Stati membri sono tenuti a **predisporre entro il 1° gennaio 2025 la raccolta differenziata dei prodotti tessili presso le famiglie***
 - *affrontare la questione delle esportazioni illegali di rifiuti tessili*

*Nel giugno 2024, il Consiglio ha raggiunto un accordo ("orientamento generale") sulla revisione della direttiva quadro sui rifiuti, comprese le misure volte a **ridurre i rifiuti tessili**. I marchi di moda e i produttori tessili dovrebbero pagare tariffe per contribuire a finanziare i costi di raccolta e trattamento dei rifiuti tessili. Le tariffe si baserebbero sulla circolarità e sulle prestazioni ambientali dei prodotti tessili.*

Le nuove città

Prima



Oggi



Nel rapporto sul modello della città verde redatto da IILA (Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana) nell'ambito del **progetto «Economia circolare e città verdi»**, si evidenzia soprattutto che la «città verde» è una città che governa in modo intelligente ed efficiente i flussi di materia ed energia in una prospettiva circolare, che applica strategie di resilienza attive per adattarsi al cambiamento climatico e che insieme a loro propone modelli urbani inclusivi alla scala umana in linea con i principi del Manifesto di Assisi.

L'economia circolare e le città

- Un'economia circolare è un approccio sistemico allo sviluppo economico progettato a vantaggio delle imprese, della società e dell'ambiente .
- In contrasto con il modello lineare «prendi usa getta», un'economia circolare è **rigenerativa** dalla progettazione e mira a fermare gradualmente la crescita del consumo di risorse finite.

Le città sostenibili, in questa nuova visione di sviluppo, devono concentrarsi soprattutto nei cittadini, nella società, nella cultura, nell'economia e nell'ambiente. Il concetto di “intelligente” ha di fatto acquisito nuovi significati, indicando città in grado di gestire le risorse di forma intelligente, resistenti ai fenomeni naturali, progettate pensando ai loro cittadini e, quindi, che curano la qualità della vita e le necessità di chi vi abita.

L'economia circolare e le città

- Nel concetto di **città verde** nell'ambito dell'economia circolare è necessario tenere conto non solo della dimensione fisica e infrastrutturale della *urbs*, ma anche tenere conto della **dimensione umana e culturale della *civitas***.
- Si tratta di un approccio olistico che pretende di evitare le asimmetrie della città intelligente “classica” e che, invece, valorizza **la cultura e la singolarità del territorio** senza imporre necessariamente norme prestabilite, adattandosi alle necessità e valorizzando le risorse locali. Un esempio può essere nelle politiche alimentari che si concentrano sul rifornimento di prodotti di qualità, privilegiando le risorse locali, la filiera corta, ma anche nel **recupero ed eliminazione delle dispersioni**, utilizzando la tecnologia digitale che offre nuovi modelli di negoziazione e distribuzione.
- Per questo motivo riflettere **sull'economia circolare nelle città** comporta anche il riproporre il concetto di circolarità in **tanti ambiti** come possono essere **i mercati**.

L'economia circolare e i mercati



In tale contesto i **mercati** interagiscono con l'economia circolare in più punti, in particolare:

- nella distribuzione fisica dei prodotti;
- nel consumo, riutilizzo, riparazione;
- nella raccolta e gestione rifiuti.

La ricerca

Modalità e tematiche

Il focus della ricerca

- Come **i mercati** possono essere fattori di sostenibilità sociale, economico e ambientale?
- Come **il sistema del commercio su aree pubbliche** può essere rilevante in ottica di economia circolare?

Obiettivi della ricerca

- Individuare temi di lavoro e argomenti su cui il sistema del **commercio su aree pubbliche** può essere **rilevante in ottica di economia circolare**;
- Raccogliere **esperienze** già realizzate in tali ambiti su scala nazionale e internazionale sia da parte di Amministrazioni che di operatori singolo e associati;
- **Modellizzare** ed individuare delle **linee guida** di intervento per le Amministrazioni comunali e gli operatori, anche metodologiche desumibili dai temi/argomenti e dalle esperienze rilevate ed analizzate;
- Declinare possibili **linee di indirizzo** declinabili per i territori nello sviluppo/attuazione anche all'interno degli Hub urbani e di prossimità.

Modalità di ricerca

- ☐ analisi desk:
 - a) raccolta dati sull'evoluzione dei mercati su aree pubblica in ottica di economia circolare
- **i temi**
 - b) individuazione preliminare di casi studio e **buone pratiche** a livello nazionale ed internazionale;

- ☐ Interviste di profondità e colloqui con Amministrazioni comunali per valutare le problematiche normative e di gestione dei mercati su aree pubbliche;

- ☐ Focus group con operatori su aree pubbliche per la verifica della trasferibilità e scalabilità delle buone pratiche individuate;

Le tematiche

Da subito, nella fase preliminare sono emerse alcune tematiche che sono diventate linee guida per la ricerca di casi ed esperienze «pilota»:

- Il mercato come **fattore di sostenibilità sociale**
- **Fast Fashion** - (inquinamento derivante da materiali non riciclabili –rifiuti speciali)
- **Raccolta rifiuti** (soluzioni organizzative ma anche di sensibilizzazione, coinvolgimento Multiutility, sperimentazioni etc.)
- **Modalità di gestione** di area pubblica di mercati fissi e mercati periodici (colonnine acqua e elettriche – riduzione consumi; riduzione inquinamento; tecnologia riduzione tempi di attesa, automezzi; uso della plastica, etc.)
- **Qualità dei mercati** (professionalità, formazione) e dei **luoghi** (verde, arredo, etc.) e servizi (distributori acqua, latte)

Le tematiche: alcuni approfondimenti preliminari

Il mercato fattore di sostenibilità sociale = caratteristica strutturale del mercato

- I mercati sono da molto tempo luoghi autentici di socialità, relazioni e valorizzazione di prodotti tipici del territorio;
- I mercati sono «momenti» e luoghi di approvvigionamento di prodotti nelle piccole località o aree montane/collinari e nelle zone interessate da fenomeni di desertificazione commerciale



Le tematiche: alcuni approfondimenti preliminari

Il fine vita del prodotto del tessile e abbigliamento

Le tipiche opzioni di ***fine vita*** per i prodotti tessili e di abbigliamento sono le seguenti ***:

- riutilizzo (riparazione, rivendita)
- riciclo (riciclo up-cycling, down-cycling)
- incenerimento (senza recupero di energia, con generazione di energia termica)
- smaltimento in discarica.



Immagini di Freepik.com

Solo il 20% dei rifiuti di abbigliamento viene raccolto a livello globale per essere riutilizzato o riciclato. Il restante 80% viene smaltito in discarica o incenerito, il che comporta una grande perdita di energia e materie prime.

La fattibilità pratica ed economica del riciclo di prodotti tessili e di abbigliamento dipende da molti fattori, tra cui la **disponibilità di infrastrutture appropriate**, il tipo di prodotto tessile e le sue condizioni fisiche, il grado di usura, la composizione delle fibre, la finitura, la costruzione del capo, gli accessori (inclusi loghi, emblemi, etichette) e, ultimo ma non meno importante, **le modalità di smaltimento e di raccolta**.

***Circular Economy — Challenges For The Textile And Clothing Industry - Małgorzata Koszewska. Autex Research Journal, Vol. 18, No 4, December 2018, DOI: 10.1515/Aut-2018-0023

Le tematiche: alcuni approfondimenti preliminari

Fast fashion e gestione rifiuti



- In Europa, ogni anno, nell'UE vengono generati **60 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari (131 kg a persona)** e **12,6 milioni di tonnellate di rifiuti tessili¹**. Solo abbigliamento e calzature rappresentano 5,2 milioni di tonnellate di rifiuti, equivalenti a **12 kg di rifiuti** a persona ogni anno. Si stima che meno dell'1% di tutti i tessuti nel mondo venga riciclato in nuovi prodotti.
- Il termine **«Fast Fashion»** si riferisce alla pratica di produrre capi di abbigliamento rapidamente e a basso costo, spesso seguendo le tendenze della moda. È una strategia adottata da grandi catene di distribuzione come H&M, Primark, Zara, Topshop, Xcel Brands, Peacocks, e altre.
- La **Fast Fashion** è frequentemente **associata al concetto di “usa e getta”**: i capi sono pensati per essere indossati per una stagione e poi sostituiti, senza un’attenzione particolare alla durata nel tempo.
- Secondo Elizabeth Cline, autrice dell'articolo "Where Does Discarded Clothing Go?" (2015) (tradotto letteralmente, "Dove finiscono i vestiti scartati?"), nel 2015 gli Americani acquistavano già una quantità di abiti cinque volte superiore a quella del 1980. A causa di questo aumento di consumo, i paesi sviluppati stanno producendo sempre più vestiti ad ogni stagione.

Le tematiche: alcuni approfondimenti preliminari

Il concetto di «Slow fashion»

- Alla settimana della moda di Parigi (Marzo 2023) si è parlato di **collezioni "fatte per durare – made to last"**. Eppure l'industria della moda, nota per lanciare nuove tendenze di abbigliamento a un ritmo rapido, è stata lenta ad abbracciare una tendenza alla sostenibilità che sta prendendo piede in molti settori, tra cui la vendita al dettaglio: l'economia circolare.
- Lo **slow fashion** è un movimento che **promuove un modello di produzione sostenibile** ed è un concetto **alternativo al fast fashion**. È un modo per «identificare soluzioni di moda sostenibili, basate sul riposizionamento di strategie di design, produzione, consumo, uso e riuso, che stanno emergendo, e comprende l'intera gamma del movimento della moda "sostenibile", "eco", "verde" ed "etico" *.
- La **slow fashion** propone capi realizzati a partire da materiale di scarto, di riutilizzo oppure materiale sostenibile. Sostiene la rete locale e l'artigianato e presenta collezioni di capi continuativi e collezioni annuali andando così contro il normale ritmo del fast fashion che propone capi e collezioni nuove quasi ogni settimana

Le tematiche: alcuni approfondimenti preliminari

Riciclo o riutilizzo e rifiuti speciali

Diverse aziende produttrici e distributrici, come H&M, stanno lavorando per ridurre l'impronta ambientale del settore fast fashion creando programmi che incoraggiano **il riciclo** da parte dei consumatori, ad esempio **fornendo loro dei contenitori** che consentono di smaltire i loro indumenti indesiderati, che verranno trasformati in materiale isolante e imbottitura per tappeti, oltre ad essere utilizzati per produrre altri indumenti.

Il riutilizzo può essere legato alle azioni di vendita di abbigliamento di **seconda mano**, dove gli abiti sono raccolti per essere rivenduti oppure per riciclare e riutilizzare il materiale, tramite la rigenerazione, spesso definita anche «upcycling».

Le azioni di riutilizzo del materiale sono poco realizzate a causa di specifiche esigenze funzionali (ad es. elasticità), ragioni estetiche (ad es. uso di stampe o strati) o ragioni economiche (ad es. miscelazione di fibre naturali con fibre sintetiche meno costose).

Allo stesso modo, i prodotti tessili contenenti bottoni (non rimovibili), cerniere o altri accessori sono difficili da riciclare. Per non interferire con il riciclo creare flussi di rifiuti aggiuntivi, i bordi e gli accessori dovrebbero essere facilmente rimossi. I prodotti tessili dovrebbero essere etichettati con materiali riciclabili e/o sostanze chimiche facilmente degradabili.

Progettare e realizzare un prodotto per il riciclo è efficace solo se il ciclo è effettivamente chiuso.

NB La raccolta differenziata obbligatoria dei tessili (**rifiuti speciali**) è stata introdotta dall'UE nel 2025.

Le tematiche: alcuni approfondimenti preliminari

Riciclo o riutilizzo e rifiuti speciali

Recupero capi nei rifiuti speciali – no indifferenziata!



Selezione (Multiutility)

Fibre naturali

Fibre sintetiche

inceneritore

Produttori (es.
pannelli isolanti,
imbottiture ecc.)

I mercati e l'economia circolare esperienze e casi in Spagna e Francia

Progetto “Mercati 2030: spazi di opportunità” 1/3

- **Dove:** Mercati municipali nel territorio della provincia di Barcellona (Diputaciòn di Barcellona)
- **Quando:** dal 2023
- **Soggetti coinvolti:** Mercats municipals di Barcelona
- **Descrizione iniziativa:**

<https://www.diba.cat/es/web/pam-2020-2023/mercats-2030-espais-d-oportunitats>

Il progetto “Avvicinando il mercato: competitivo, digitale e sostenibile” che è stato sviluppato nel 2023, finanziato dal fondo Next Generation EU Urban Areas e il contributo della Diputaciòn de Barcelona.

Il progetto è composto da 12 azioni che si articolano in quattro assi:

1. la trasformazione digitale, sia del mercato sia delle bancarelle;
2. l'articolazione di un servizio di distribuzione urbana efficiente e sostenibile,
3. la promozione dell'economia circolare dei mercati e il miglioramento del consumo energetico
4. efficienza e spinta del ricambio generazionale.

Progetto “Mercati 2030: spazi di opportunità” 2/3

Il progetto include le seguenti azioni:

1. Creazione di piattaforme digitali (marketplace), compresa l'integrazione del catalogo commerciale e supporto telefonico (call center).
2. Implementazione della tecnologia per l'analisi del comportamento dei clienti (sistemi di controllo dei flussi) con l'obiettivo di adattare i servizi e l'accesso al mercato al comportamento osservato dei propri clienti.
3. Creazione di una piattaforma digitale per lo scambio agroalimentare locale tra i produttori della Rete Productos de la Tierra e i mercati municipali. <https://xarxaproductesdelaterra.diba.cat/>
4. **Formazione rivolta a imprenditori e venditori ambulanti in marketing, tecnologia e management.**
5. Articolare un sistema di distribuzione capillare con un veicolo condiviso per la consegna degli ordini e ridurre le esternalità negative sugli ambienti urbani dei servizi di distribuzione delle merci urbane **adottando veicoli a emissioni zero**, con compartimenti di carico a temperatura controllata per non interrompere la catena del freddo, per un uso condiviso tra i mercati.



Progetto “Mercati 2030: spazi di opportunità” 3/3

6. Installazione di **armadi multi-temperatura** per la consegna degli ordini negli spazi pubblici dei mercati al di fuori degli orari consueti del mercato
7. **Campagna per sostituire gli imballaggi usa e getta nei mercati comunali.**
8. Installazione di **doppie porte** alle porte dei mercati comunali per ridurre al minimo le perdite di temperatura causate dall'entrata e dall'uscita dei clienti dal mercato e, di conseguenza, per ridurre il consumo energetico associato agli impianti di climatizzazione dei mercati climatizzati.
9. Installazione di **sistemi di monitoraggio del controllo dei consumi energetici**
10. Campagna di promozione del commercio locale: campagna rivolta alla popolazione in generale per evidenziare il ruolo del commercio locale come elemento «*dinamizzante*» urbano e nel ridurre l'impatto ambientale delle attività commerciali promuovendo il commercio locale.
11. **Servizio di accompagnamento e collegamento** tra le persone che trasferiscono imprese vitali e le persone disposte a dare loro continuità (Servizi del progetto Re-impresa della Diputació de Barcelona)

.<https://www.diba.cat/web/comerc/reempresa> – Link [al video](#)

12. Piano di monitoraggio e valutazione del progetto.



**Mercats sostenibles 2030:
espais d'oportunitats**

Ecovidrio promuove il riciclo del vetro nei mercati municipali di Barcellona 1/2

- *Dove:* Barcellona
- *Quando:* Maggio - Luglio 2024
- *Soggetti coinvolti:* Mercats Municipals de Barcelona e Ecovidrio (l'organizzazione no-profit dedicata al riciclaggio dei contenitori di vetro in Spagna)
- *Descrizione iniziativa:*

Ecovidrio insieme all'Istituto di mercati Municipali di Barcellona ha sostenuto una **campagna di informazione** per incoraggiare la raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro in 36 mercati municipali dell'area metropolitana di Barcellona. La campagna che si è svolta dal 22 maggio al 18 luglio aveva come obiettivo principale quello di **rafforzare l'informazione sul riciclo dei contenitori di vetro**, sensibilizzare e accompagnare i cittadini nel cambiamento delle abitudini e promuovere la separazione e il riciclo come azione allineata nella lotta contro il cambiamento climatico. Durante questo periodo, un educatore ambientale si è occupato di interagire con gli utenti dei diversi mercati in modo itinerante, sfruttando i momenti in cui i cittadini erano in coda per acquistare o circolavano nello spazio. Le interazioni sono state rafforzate con la distribuzione di un codice QR che dava accesso alla versione digitale di un volantino informativo e sono stati consegnati dei sacchetti di rafia per facilitare il riciclo.

Ecovidrio promuove il riciclo del vetro nei mercati municipali di Barcellona 2/2

- Risultati:

I risultati della campagna sono stati molto positivi.

Sono state incrociate **2088 persone**, di cui il 73% (1.531 persone) hanno effettivamente ricevuto il messaggio della campagna e sono stati distribuiti 1.421 sacchetti di rafia. Secondo i dati raccolti, il 96% delle persone intervistate già separa i vetri in casa ed è consapevole dell'importanza di questa abitudine.

La campagna è stata accolta molto bene dagli utenti dei mercati, e le persone sono state grate per l'azione informativa svolta, e tra i commenti raccolti dagli utenti, **risalta la scarsa conoscenza di ciò che è inappropriato**, soprattutto per quanto riguarda separazione di bicchieri (vetro) e piatti (ceramica) e lampadine.

Link: [Actividades Ecovidrio 2022](#)



Els Encants – Mercato per collezionisti con azioni anche sostenibili

- Dove: Barcellona
- Quando: dal 2023
- Soggetti coinvolti: Commercianti del Mercato Els Encants di Barcelona
- Descrizione iniziativa:



Grazie alla costruzione del nuovo mercato in una nuova posizione e al suo design spettacolare, **els Encants** è una delle **strutture più moderne e attraenti di Barcellona**. E' diventato una nuova icona della città, con nuovi clienti, compresi giovani e turisti. Il mercato è uno dei più antichi grandi e popolari mercati **delle pulci** di Barcellona; ospita circa 500 piazzole e accoglie oltre 100.000 visitatori alla settimana

Si tratta di un mercato dedicato, tra l'altro, alla **vendita di prodotti di seconda mano, antiquariato e moda vintage**.

Il mercato fa parte di un progetto più ampio della città e della «Generalitat» per la **riduzione dei rifiuti tessili**.

Infatti il progetto complessivo è strutturato in un patto ([pacto della moda circular](#)) nel quale ci sono diversi obiettivi e iniziative, tra cui una guida per la gestione dei rifiuti: [link alla guida](#)

All'interno del mercato si trovano punti vendita di prodotti di seconda mano sia di abbigliamento sia di elettrodomestici, utensili.

Azioni nel Mercato – efficienza energetica e integrazione con il quartiere 1/2

- **Dove:** Almeria , località di Nijar
- **Quando:** dal 2023 – in essere
- **Soggetti coinvolti:** Comune di Nijar (Almeria – Spagna)
- **Descrizione iniziativa:**

Il progetto finanziato si propone di realizzare i «Lavori di miglioramento delle strutture, della loro accessibilità, delle attrezzature e qualificazione dell'area occupata dal **mercato municipale di Campohermoso**».

L'obiettivo è **migliorare il funzionamento dell'edificio del mercato**, valorizzando il suo ambiente urbano vicino per offrire nuove opportunità di utilizzo e accessibilità, oltre a creare un ambiente commerciale più attraente.

Tra le azioni più importanti ci sono:

- il miglioramento **dell'efficienza energetica dell'edificio del mercato** di Campohermoso,
- **l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici**,
- la creazione di un **punto di raccolta di rifiuti unica**,
- la realizzazione di **campagne di sensibilizzazione per la riduzione dei consumi** da parte dei consumatori.

Azioni nel Mercato – efficienza energetica e integrazione con il quartiere 2/2

Il progetto inoltre ha cercato di integrare le aree esterne nei lavori di ammodernamento con azioni come il **miglioramento urbanistico della piazza esterna**, fornitura di un **nuovo arredo urbano**, ampliamento delle **aree verdi** collegate al mercato, creazione di nuove aree e percorsi verdi e miglioramento della pavimentazione.

Davanti al mercato vengono realizzati eventi in collaborazione con le associazioni dei commercianti e con il coinvolgimento degli operatori della zona.

Particolare successo hanno gli eventi di fine saldi (abbigliamento, beni per la persona, libri..)



- **Dove:** Wazemmes – Lille Métropole – Francia
- **Quando:** dal 15 novembre 2022 al 30 aprile 2023
- **Soggetti coinvolti:** , la città di Lille e il governo della città metropolitana (MEL)
- **Descrizione:**

Il mercato di Wazemmes è, da quasi un secolo, una vera istituzione della città di Lille, è il più grande mercato all'aperto a nord di Parigi e uno dei più grandi di Francia.

Tra il mercato e les Halles ci sono circa 400 piazzole, con un'offerta commerciale mista: prodotti alimentari – ortofrutta, generi alimentari, piccola ristorazione, rosticcerie, spezie – e prodotti non alimentari – fiori, prodotti orticoli, abbigliamento, biancheria per la casa, elettronica e prodotti di seconda mano.

https://youtu.be/pxlFmAWWb_M -

Video - una giornata al mercato di Wazemmes



- Descrizione iniziativa:

Per favorire la raccolta differenziata, il mercato mette a disposizione dei commercianti la possibilità di smaltire i **cartoni** (puliti e asciutti) dopo il mercato e fare la **raccolta dei rifiuti organici**. [Vedi link](#)

Durante il periodo di sperimentazione sono stati organizzati due punti di riconsegna disponibili (Rue Corneille e Passage du Marché) con orari dalle ore 7:00 fino alla fine del mercato.

I dati del primo giorno della sperimentazione monitorata dai servizi comunali e sostenuta dai commercianti è la raccolta di 880 kg di rifiuti organici e 440 kg di cartoni.



La Refashion Accadémie

- **Dove:** Montpellier, Nice, Marseilles (Francia)
- **Quando:** Montpellier dal 27 al 30 settembre, Nizza dal 4 al 7 ottobre, Marsiglia dal 25 al 28 ottobre 2024
- **Soggetti coinvolti:** Filiera produttiva, artigiani del settore,
- **Descrizione iniziativa:**

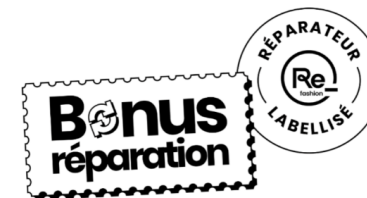
La Refashion Accadémie è un campus itinerante, gratuito e aperto, dove si offrono dei **laboratori aperti a tutti per imparare a riparare** vestiti, gioielli, scarpe, ecc. I laboratori sono realizzati da artigiani locali al fine di promuovere nelle persone interessate il concetto di «riparare» e dare consigli per allungare la vita del guardaroba.

L'iniziativa fa parte di un progetto nazionale, Re_fashion, che nasce nell'ambito del programma francese sulle filiere di Responsabilità Estesa del Produttore (Filières REP). Il sistema delle filiere REP mira ad agire lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, per favorire i concetti di economia circolare, secondo il principio di "chi inquina paga". Si lavora in particolare sull'eco design dei prodotti, sulla prevenzione dei rifiuti, sull'allungamento della vita dei prodotti (agendo sul riutilizzo, sul riuso, sulla riparazione) e sulla gestione del fine vita dei prodotti.

Tra i settori REP ci sono oltre ai **tessili**, il settore dei giocattoli, del giardinaggio, dell'edilizia, dei prodotti elettrici ed elettronici, ecc.



Bonus riparazione- incoraggiare i consumatori a riparare anziché sostituire 1/2



- Dove: Francia
- Quando: da dicembre 2022
- Soggetti coinvolti: Ministero francese dell' economia, filiera produttiva, artigiani del settore, consumatori
- Descrizione iniziativa:

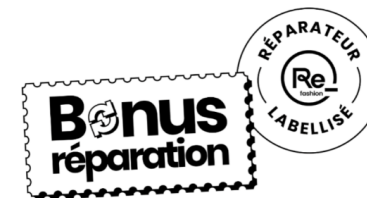
Il bonus riparazione è previsto dalla legge Antispreco per l'economia circolare (AGEC) ed è operativo da dicembre 2022.

Si tratta di un **importo detratto direttamente dall'importo della fattura** (il prodotto deve essere riparato da un riparatore certificato).

L'obiettivo è quello di lottare contro l'obsolescenza programmata e incoraggiare i francesi ad un consumo rispettoso dell'ambiente.

Questo bonus è un sistema il cui finanziamento si basa interamente sui contributi versati dai produttori alle eco-organizzazioni approvate dallo Stato, come Ecosystem, Ecologic o Refashion, secondo il principio della responsabilità estesa del produttore (REP).

Bonus riparazione- incoraggiare i consumatori a riparare anziché sostituire 2/2



La riparazione riguarda prodotti non coperti da garanzia e deve essere effettuata da un **riparatore certificato**.

Il bonus si applica a una trentina di tipologie di prodotti elettrici ed elettronici, elettrodomestici da cucina; attrezzature sportive, grandi elettrodomestici, apparecchiatura legata ai settori dell'immagine e suono; droni, cellulari, computer, strumenti musicali, tra altri.

Da **novembre 2023**, il Governo francese ha introdotto un **bonus di riparazione su tessili e calzature**.

Links: [Bonus réparation](#); [Eco bonus Refashion](#)



“Guida alla sostenibilità dei mercati municipali: 40 azioni per una gestione sostenibile e circolare” 1/3

- Dove: Madrid, Spagna
- Quando: da dicembre 2022
- Soggetti coinvolti: Mercati municipali e città di Madrid, Università



- Descrizione iniziativa:

La guida è stata realizzata dalla città di Madrid in collaborazione con l'Universidad Francisco de Vitoria (UFV).

La [guida](#) propone 40 azioni per una **gestione sostenibile e circolare** dei mercati.

L'obiettivo di questa guida è stata quella di **valorizzare il ruolo dei mercati come parte importante delle azioni per arrivare agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile della città**, sottolineare che i mercati offrono **alimenti sani e sostenibili** e rappresentano un elemento di **coesione sociale**.

Attraverso sondaggi e interviste di profondità realizzate nel 2021 in tutti mercati comunali sono stati proposti idee ed e azioni per migliorare la gestione interna ai mercati.

Il documento considera la necessità di valutare in anticipo gli impatti e così determinare le azioni e responsabilità delle diverse aree che compongono un mercato.

Nella guida sono inclusi un glossario di termini, strategie e standard per la sostenibilità e l'economia circolare a livello locale.

Vedi video di presentazione della guida : [Video](#)

“Guida alla sostenibilità dei mercati municipali: 40 azioni per una gestione sostenibile e circolare” 2/3

- Descrizione iniziativa:

Le azioni condivise a livello locale riguardano i settori:

1. prodotti e servizi,
2. infrastrutture,
3. efficienza energetica,
4. comunicazione e sensibilizzazione,
5. relazioni istituzionali
6. gestione dei rifiuti.



Con erre de...

REDUCE, REUTILIZA, RECICLA,
REPARA, RENUEVA, RECUPERA,
REDISEÑA, RESPETA



CUIDAR MADRID
ES SENCILLO ENTRE TODOS



“Guida alla sostenibilità dei mercati municipali: 40 azioni per una gestione sostenibile e circolare” 3/3

Alcuni esempi:

- Corsi di formazione di economia circolare ai commercianti/ambulanti;
- Creazione di punti di sensibilizzazione economia circolare;
- Azioni di **collegamento** tra il mercato e le scuole ed altri gruppi del quartiere attraverso attività legate al cibo,
- promozione della **mobilità sostenibile**, sia per i clienti che per i commercianti, installazione di punti di ricarica per veicoli e parcheggi per biciclette elettriche;
- Azioni di **miglioramento delle strade e piazze adiacenti ai mercati**: pedonalizzare o semi-pedonalizzazione delle strade vicine ai mercati per dare la possibilità di creare un collegamento accessibile al mercato e di creare re spazi per attività di promozione, formazione e sensibilizzazione;
- **Revitalización degli spazi comuni** o gli spazi poco utilizzati per creare aree di attività creativa e formativa per i cittadini, commercianti e scuole;
- Attivazione di **sinergie tra i mercati e l'intorno commerciale**: stabilire canali di comunicazione formali e dinamici tra il mercato e l'intorno commerciale con l'obiettivo di creare e valorizzare sinergie vantaggiose per tutti gli attori del quartiere in base all'attività di mercato e la valorizzazione del territorio;
- Programma di **fidelizzazione della clientela basato su abitudini «circolari»**: Creare programmi di premi per i consumatori basati su abitudini che promuovono la circolarità nei propri acquisti.



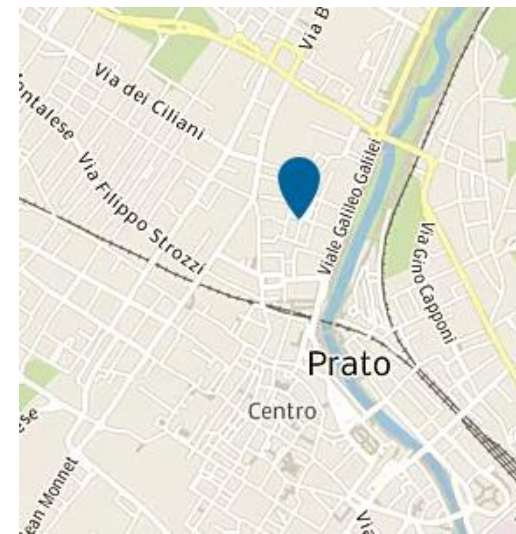
I mercati e l'economia circolare esperienze e casi in Italia

Ecomercato Prato

- **Dove:** Prato – Mercato centrale (Piazza Mercato Nuovo) settimanale (lunedì) – 418 banchi
- **Quando:** aprile 2024
- **Soggetti coinvolti:** Alia Multiutility, Comune di Prato, Anva Confesercenti, Fiva Confcommercio e Fivag Cisl
- **Descrizione iniziativa:**

Firmato il **protocollo d'intesa** fra Alia Multiutility, Comune e associazioni degli ambulanti per **migliorare la raccolta differenziata fra i banchi del mercato** centrale di Prato.

Il progetto nasce con l'intento di svolgere attività di **sensibilizzazione** sull'importanza del decoro e del senso civico all'interno degli spazi pubblici, per invogliare **comportamenti virtuosi** che migliorino la raccolta differenziata e contribuiscano a diminuire il tempo e la forza lavoro necessari a ripulire le aree interessate dal mercato, evitando l'abbandono e la dispersione di grandi quantità di blister e shopper in plastica. Nel frattempo, è già stata condotta una **prima fase di sperimentazione** del progetto Ecomercato, così da iniziare a educare e informare i banchisti e i venditori ambulanti attraverso la **distribuzione di materiale informativo** e la **consegna** di sacchi **neri** (per la raccolta dei rifiuti non differenziabili) e sacchi **azzurri** (per la raccolta del multi materiale leggero, come imballaggi in plastica, alluminio, tetrapak)





Alcuni dati/risultati:

- In pochi mesi la sperimentazione ha portato a un **incremento del 10% della raccolta differenziata** (dal 55% al 65%, su circa 2.000 chilogrammi di rifiuti raccolti in media ogni settimana) rilevata al termine del mercato centrale del lunedì in piazza del Mercato Nuovo.
- Da qui la volontà di rendere il **progetto stabile e strutturato** e di **coinvolgere** non solo i venditori ambulanti, ma anche gli stessi **frequentatori del mercato**, per accrescere il loro senso civico e promuovere comportamenti virtuosi dal punto di vista della sostenibilità ambientale
- Il progetto Ecomercato **potrà essere esteso anche agli altri mercati** che si svolgono settimanalmente nei vari quartieri della città e prevede, dopo l'iniziale fase di informazione, sensibilizzazione e distribuzione delle attrezzature, una serie di **controlli** e verifiche da parte degli **ispettori ambientali** di Alia, chiamati a sanzionare comportamenti scorretti. A coloro che dimostreranno di rispettare l'ambiente e le regole del progetto verrà, invece, consegnato **un attestato di merito**

Restarters : comunità attive per la riparazione.1/2

- **Dove:** Firenze (FI)
- **Quando:** aprile 2013
- **Soggetti coinvolti:** Associazione Restarters,
- **Descrizione iniziativa:**

Si tratta di una comunità aggregata attorno al tema della riparazione, in particolare di apparecchiatura elettrica ed elettronica (RAEE), che, una volta distrutta (molto prima della sua vita utile), contribuisce ad aumentare la produzione di rifiuti solidi urbani. L'iniziativa fa parte delle **azioni di riparazione e riutilizzo** nell'ambito dell'economia circolare, ed è volta a prolungare la vita degli oggetti riducendo la produzione di rifiuti.

I «Caffè delle riparazioni» furono la prima esperienza e sono stati creati come luoghi di incontro dove trovare persone esperte nella riparazione di oggetti di ogni genere. L'obiettivo è ovviamente quello di recuperare tutto il possibile evitando sprechi e facendo riscoprire alle persone l'arte di aggiustare tramite i giusti utensili, materiali e ovviamente le necessarie competenze. Questa iniziativa non fornisce solo l'accesso condiviso ai beni materiali (spazio, mobili, attrezzi da bricolage, ecc.) ma anche tutto il ricorso ai materiali, come le abilità e le conoscenze dei cittadini e dei volontari che aiutano e insegnano tecniche di riparazione.

Restarters : comunità attive per la riparazione.2/2

Oggi si organizzano le «Restart Party», **eventi** in cui persone competenti aiutano gli altri a riparare i loro oggetti elettrici ed elettronici guasti o malfunzionanti, per insegnargli a riprendere il controllo di quello che hanno acquistato e combattere la obsolescenza programmata. I partecipanti che portano i loro oggetti elettrici ed elettronici guasti prendono parte attiva alla riparazione ed hanno la responsabilità diretta nella diagnosi e nella riparazione, con l'aiuto di un tecnico esperto.

Le Restar party hanno una durata di circa 3-4 ore e si svolge di solito in locali messi a disposizione gratuitamente da Enti e Associazioni. In alcuni casi sono stati sedi proloco, scuole e anche aree mercatali come a Pagliaio a Greve ad aprile 2016

The restart project

Sito web: <https://www.restartersfirenze.it/prossimi-impegni/>



Fonte : www.restartersfirenze.it/

Le sentinelle dei rifiuti 1/2

- **Dove: Torino Mercato di Porta Palazzo** (Da sempre luogo d'incontro di culture e di folklore insieme alla sua varietà di prodotti, colori e odori rappresenta l'anima del quartiere)

Il Mercato di Porta Palazzo

➤ Il mercato all'aperto

Merchi: ortofrutta, alimentari, calzature, abbigliamento, casalinghi, piante.

➤ Area dei produttori agricoli, detta la tettoia dei contadini

➤ I mercati coperti:

- *Mercato Ittico*

- *Mercato Alimentare*

Merchi: carni, salumi, formaggi, pasta fresca, panetteria, sementi, alimenti per animali

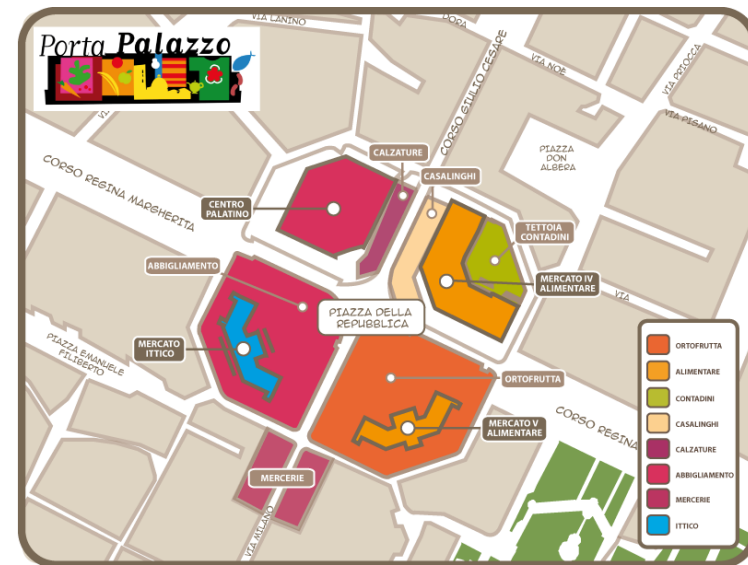
- *Mercato dell'Orologio*

Merchi: carni, salumi, formaggi, pasta fresca, panetteria, pasticceria, sementi, alimenti per animali

➤ *Centro Palatino // Mercato Centrale Torino*

Merchi: abbigliamento, calzature, cibo.

Ma anche progetti artistici, incontri a tema scientifico, presentazioni di libri, laboratori culturali per adulti e bambini, spettacoli, rassegne di film e lezioni di storia dell'arte.



Le sentinelle dei rifiuti 2/2

- Dove: Torino Mercato di Porta Palazzo
- Quando: da aprile 2016
- Descrizione iniziativa:

Le sentinelle dei rifiuti, volontari richiedenti asilo e collaboratori dell'associazione Eco dalle Città, operano sul mercato di Porta Palazzo di Torino per il riciclo, il recupero e la redistribuzione di frutta e verdura

Il progetto è iniziato nel 2016 e si è articolato principalmente verso due direzioni.

Da una parte, le Sentinelle svolgono un'azione di stimolo, **formazione e informazione rivolta agli ambulanti** cercando di incentivarli ad adottare il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti organici messo a punto dalla Città di Torino sull'area del mercato di Porta Palazzo, uno dei più grandi mercati all'aperto in Europa.

Dall'altra, incentivano la **lotta allo spreco del cibo** attraverso il recupero e la redistribuzione in loco delle eccedenze alimentari mettendole a disposizione dei bisognosi che tutti i giorni affollano il mercato di durante l'orario di chiusura.

- **Risultati**

I dati dicono che nel 2017, in un anno di operato, la raccolta differenziata è aumentata dal 40% al 60% e in media ogni giorno vengono ridistribuiti più di 300 kili di cibo ancora commestibile.



Mercati Campagna amica – evento Circular Tour 1/2

- Dove: Mercati campagna Amica (Ferrara, Forlì, Pescara, ecc.)
- Quando: dal 2020 (edizioni 2020 e 2022)
- Soggetti coinvolti: Fondazione Campagna amica e Coldiretti
- Descrizione iniziativa:



Il **Circular Tour nei mercati**, promosso dalla collaborazione tra Coldiretti ed Eni (iniziativa iniziata nel 2020 a Gela), ha l'obiettivo di coinvolgere le famiglie e soprattutto i più piccoli, in un **percorso educativo che passa attraverso i temi del riciclo, del non spreco e della trasformazione degli scarti alimentare in energia**.

Nei mercati selezionati si realizzano delle **giornate dedicate** con attività e laboratori proposti per famiglie e bambini con tematiche come "Ti insegno il riciclo" o "Compostiamoci meglio" passando per il "Gioco dell'oca" a tema economia circolare, fino ad arrivare alla **"Spesa sostenibile"** e **"Ad ogni frutto la sua stagione"** per promuovere nei bambini comportamenti di alimentazione sana.

- Nei mercati è stato allestito uno spazio interamente dedicato all'evento dove sono stati posizionati anche due bidoni dedicati alla raccolta degli oli esausti e a quella degli scarti dell'ortofrutta che dopo sono stati utilizzati dai bambini nel laboratorio sul compostaggio.
- Inoltre, sono stati proiettati dei video educativi per introdurre i ragazzi sulle tematiche dell'evento ed un breve glossario utile a capire il mondo dell'economia circolare, dal riciclo dei rifiuti fino al compostaggio.

Link: [Circular Tour 2022](#)



«Andiamo al mercato con la scuola» 1/2



- **Dove:** Forlì - Mercato delle Erbe
- **Quando:** da dicembre 2018 a marzo 2019
- **Soggetti coinvolti:** Scuole primarie della città, operatori del mercato, Comune, associazioni di categoria
- **Descrizione iniziativa:**

Durante la fase finale di ristrutturazione della struttura che ospita il **mercato delle Erbe di Forlì** sono state realizzate diverse iniziative volte a far conoscere il nuovo mercato alla popolazione.

Il mercato delle Erbe rappresenta infatti il punto di contatto ideale per approfondire una conoscenza diretta sui prodotti alimentari e l'importanza delle loro proprietà nutritive. Qui tutte le tipologie di prodotti alimentari, freschi e preparati, sono presentati in tutta la loro varietà e bellezza in un contesto di valore storico, legato alla cultura e tradizione, colorato e profumato.

La **prima edizione dell'iniziativa «Andiamo al mercato con la scuola»** è stata realizzata dai primi di dicembre 2018 a marzo 2019.

«Andiamo al mercato con la scuola» 2/2

Al mercoledì mattina circa 300 bambini delle scuole primarie della città di Forlì, accompagnati dai loro insegnanti, sono andati a scoprire “scoprire il Mercato”: i suoi prodotti e gli operatori che li vendono.



I mercati e l'economia circolare conclusioni

I mercati: contesti privilegiati per iniziative di economia circolare

La prima conclusione è certamente la conferma di un **ruolo attivo** dei mercati nell'economia circolare nell'essere **luogo privilegiato di sperimentazione di iniziative specifiche**:

- Nelle potenzialità di **riciclo dei prodotti** (Es: Ecomercato Prato, circular tour, Ecovidrio, El Alcantes)
- Come **volano di riqualificazione urbana** e valorizzazione della zona (Nijar mercato municipale di Campohermoso».)
- Come contesto privilegiato per **mantenere prodotti in uso** (es: Refashion Accadémie, Bonus riparazione, Restart party; El Alcantes)
- Nella diffusione di **buone pratiche di raccolta differenziata** (mercato Wazemmes di Lille, Ecovidrio, Ecomercato Prato, le sentinelle dei rifiuti)
- Nella **sostenibilità sociale** (es. «andiamo al mercato con la scuola», «le sentinelle dei rifiuti»)
- **Nell'efficientamento energetico** (es: Wazemmes Lille, Nijar Campohermoso,)

Un approccio integrato e sostenibile 1/2

Secondo elemento di conclusione riguarda l'approccio di alcune **esperienze della Spagna** in quanto utile all'obiettivo di «modellizzare» ed individuare delle linee guida di intervento per le Amministrazioni comunali e gli operatori.

➤ Un approccio integrato

1 pianificazione di una **pluralità di azioni** che perseguono la trasformazione digitale, la promozione dell'economia circolare, il miglioramento del consumo energetico e la formazione e spinta al ricambio generazionale. («mercato 2030» nei mercati della provincia Barcellona) o come a Madrid con la realizzazione della «Guida alla sostenibilità dei mercati municipali: 40 azioni per una gestione sostenibile e circolare» tra cui corsi di formazione di economia circolare ai commercianti/ambulanti, reazione di punti di sensibilizzazione economia circolare; azioni di collegamento tra il mercato e le scuole ed altri gruppi del quartiere attraverso attività legate al cibo, azioni di miglioramento delle strade e piazze adiacenti ai mercati; gestione rifiuti.

2. il coinvolgimento di **molteplici soggetti pubblici e privati** (Multiutility, Università, municipalità, operatori mercati, rappresentanti di categoria)

3. **Relazioni del mercato con il contesto** con azioni di miglioramento di qualità urbana delle strade e piazze adiacenti e sinergie in tema di raccolta rifiuti, mobilità.

➤ Un approccio sostenibile

- 1 **Metodo condiviso**: gruppi di lavoro o focus group (tecnici, operatori) in fase di **progettazione delle azioni possibili** (condivisione delle linee guida per i mercati del territorio - es: regione) e in fase di **scelta di iniziative** realizzabili nella realtà locale;
2. **Formazione** di base agli operatori su aree pubbliche per la **diffusione della cultura dell'economia circolare** volta a realizzare iniziative specifiche, innovare e trovare soluzioni condivise nei singoli contesti;
3. Sviluppo di **relazioni del mercato con l'area** con ricerca di canali di comunicazione informali e dinamici tra il mercato e l'intorno commerciale con l'obiettivo di creare e valorizzare sinergie vantaggiose per tutti gli attori del quartiere in base all'attività di mercato e la valorizzazione del territorio.

Verso un modello.. in Emilia Romagna

1. Il mercato: luogo privilegiato di promozione di cultura dell'economia circolare :

- verso gli ambulanti (percorsi formativi – elementi di base e qualità)
- verso la popolazione (informazione su rifiuti speciali e raccolta differenziata di rifiuti, fidelizzazione della clientela basato su abitudini «circolari»)

2. Il mercato: luogo privilegiato per intercettare l'innovazione tecnologia (risparmio energetico, badge per ingresso al mercato ambulanti e riduzione tempi di attesa...)

3. Patto pubblico privato

- per realizzare e sviluppare nel tempo iniziative di promozione di comportamenti socialmente responsabili
- per migliorare condizioni di fruibilità e innovazione tecnologica di risparmio energetico

4 Il mercato - luogo per la valorizzazione

- per la valorizzazione di aree commerciali
- fulcro per percorsi di rigenerazione urbana

Verso un modello.. in Emilia Romagna

Linee guida	Iniziative	Caratteristiche del contesto	soggetti coinvolti
1. Mercato luogo per la promozione di cultura dell'economia circolare	- Campagne informative e centro di raccolta rifiuti speciali tessili (es: Ecomercato Prato) - Campagne spot informative specifiche (riciclo e raccolta vetro/elettrico) con personale che informa	Comuni con mercati di grande afflusso (comuni capoluoghi, mercati domenicali, mercati di tradizione (es: Lugo)	Multiutility (Hera, Alea Iren) , comune , associazioni di categoria
	Contenitori e shopper per raccolta differenziata (es; organico, cartone)	In tutti i contesti e in particolare zone banchi alimentari	Multiutility, comune
	Eventi/promozione servizi di riparazione	In prossimità o all'interno del mercato periodico	Comune, associazioni di categoria, organizzatori eventi
	- Formazione a ambulanti (base, qualità e economia circolare) 	Trasversale al singolo contesto/intera categoria	Associazioni di categoria, enti pubblici territoriali; enti di formazione
2. Mercato luogo per intercettare innovazione tecnologica	Manufatti innovativi fornitura acqua e elettricità (risparmio energetico)	Zone di aree adibite a mercato ed eventi	Comune, gestori erogazione energia
	Efficientamento energetico degli edifici di mercati coperti	Mercati coperti e mercati rionali	Comune, Sovrintendenza, gestori utenze
	Incentivi al rinnovi degli automezzi (no elettrico)	Trasversale al singolo contesto/intera categoria	associazioni di categoria, enti di accesso al credito
	Centraline ricarica bici elettrica in spazio pubblico	Comuni capoluogo	comune, gestore energia
	- badge a ambulanti per riduzione tempi attesa ingresso 	Comuni con mercati di grande afflusso (comuni capoluoghi, mercati domenicali, mercati di tradizione (es: Lugo)	comune, associazioni di categoria

Verso un modello.. in Emilia Romagna

➤ 3. Patto pubblico privato

Il processo di diffusione della cultura di economia circolare e di innovazione in una condizione di complessità come quella dei mercati nei contesti urbani richiede in ogni caso:

- ❑ Il **coinvolgimento** di diversi soggetti, pubblici e privati, ognuno per la propria competenza e un **accordo** su un piano di sviluppo di iniziative:
- ❑ una **funzione strategica di coordinamento**
 - per realizzare e sviluppare nel tempo iniziative di promozione di comportamenti socialmente responsabili e percorribili;
 - per migliorare condizioni di fruibilità e innovazione tecnologica di risparmio energetico nelle relazioni con il contesto intorno alle aree mercatali.

➤ 4. Il mercato - luogo per la valorizzazione

L'essere luogo attrattivo e di relazioni fa del mercato luogo privilegiato anche:

- per la valorizzazione di aree urbane a vocazione commerciale;
- come fulcro per percorsi di rigenerazione urbana di aree centrali .

Hub urbani e di Hub prossimità in Emilia Romagna

LEGGE REGIONALE 3 ottobre 2023, n. 12 - SVILUPPO DELL'ECONOMIA URBANA E QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI

- promuove e favorisce lo sviluppo dell'economia urbana verso **modelli innovativi di riqualificazione, sostenibilità, potenziamento e gestione della rete dei servizi e degli spazi urbani**, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore competitività, attrattività e resilienza dei territori e del sistema imprenditoriale e rispondere più efficacemente ai cambiamenti negli stili di vita e di consumo ponendo al centro la rete commerciale, dei pubblici esercizi e dei servizi.
- Definisce gli **HUB URBANI e di PROSSIMITÀ**: dove l'elemento comune alle due fattispecie di hub è la **vocazione commerciale dell'area urbana**, accompagnata dalla presenza di altre imprese di servizi che contribuiscano a rendere più attrattiva e animata l'area.
- E' previsto il **supporto di una regia unitaria** che, attraverso il partenariato pubblico privato, coinvolga Comuni, associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello Provinciale ed imprese per promuovere lo sviluppo di tali aree grazie al perseguimento di una visione strategica e di intervento condivisa

Hub urbani e di Hub prossimità in Emilia Romagna

- Definisce i **criteri** che i comuni devono seguire per l'individuazione degli hub:
 1. **Individuazione e perimetrazione sia degli hub urbani che di prossimità all'interno del Comune** con proprio atto, sentite le Associazioni del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale.
 2. I Comuni devono ricercare il **migliore dimensionamento** dal punto di vista territoriale tenendo conto che gli hub urbani devono riguardare il centro cittadino, pur non dovendo necessariamente coincidere con il centro storico e che gli hub di prossimità devono riguardare aree più periferiche, comunque riconoscibili e connotate da esigenze di potenziamento della rete commerciale e dei servizi esistenti, con potenzialità di sviluppo e di crescita, anche in termini di attrattività. **Le aree mercatali possono essere ricomprese nell'area di un hub ma non possono da sole costituire un hub.**
 3. Requisito essenziale è la **sottoscrizione di un accordo di partenariato** tra Comune, Associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello provinciale (almeno due), soggetti imprenditoriali insediati nell'area, in forma singola o aggregata, e altri soggetti pubblici e privati interessati
- **Capacità di governance:** viene richiesta la predisposizione di un Programma di sviluppo e innovazione dell'hub, che definisca contenuti, strategie di sviluppo, impegni ed aspetti gestionali, interventi ed azioni. Viene richiesta, inoltre, l'individuazione di un soggetto responsabile in via continuativa dell'avvio e dello sviluppo dell'hub nonché della gestione e monitoraggio delle azioni previste dal richiamato Programma di sviluppo.. Fattore di maggiore competitività, l'aggregazione di altre istituzioni, di imprese di altri settori (culturali, ricettivi etc.) e la previsione di un soggetto deputato alla gestione degli hub (hub management).
- Nb sono in corso le analisi per la fattibilità degli hub nei singoli comuni che hanno intrapreso il percorso

Mercato economia circolare e hub

Nel contesto regionale:

gli hub urbani e di prossimità:

- ❑ possono costituire uno **strumento privilegiato** e percorribile per attuare le iniziative di promozione della cultura di economia circolare individuate nella presente ricerca nei contesti urbani dove sono presenti le aree mercatali;
- ❑ prevedono una governance definita da un accordo pubblico privato, promosso dalle Amministrazioni comunali con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli altri attori del territorio;
- ❑ svolgono una funzione operativa di direzione e coordinamento per interventi in aree definite.

I mercati:

- nei capoluoghi e in gran parte delle località intermedie rappresentano fattori di attrattività dei centri storici e delle città, sia nella tradizionale formula generalista che come mercati specializzati;
- nelle piccole località costituiscono luoghi indispensabili di approvvigionamento e fattori di sostenibilità sociale,
- alcuni mercati coperti rappresentano fattori di attrazione e vitalità della rete commerciale per flusso di acquisti e ristorazione (es: Rimini, Forlì-erbe, Modena-Albinelli, Bologna-erbe)
- sono **luoghi privilegiati** per potenziale diffusione e sviluppo della cultura di economia circolare e luoghi di relazioni fra i cittadini e le imprese per la valorizzazione dei contesti urbani
- non avendo normalmente soggettività autonoma, essendo vincolati da normative comunali, necessitano di una attenzione particolare della governance e una funzione di coordinamento delle Amministrazioni comunali per poter realizzare le iniziative presentate nella ricerca

Mercato economia circolare e hub

Per i comuni in sintesi:

- **Il commercio su aree pubbliche riveste un ruolo molto importante**; i mercati rappresentano **luoghi privilegiati** (dove convergono cittadini e imprese) per promuovere e favorire lo sviluppo dell'economia urbana verso modelli innovativi di riqualificazione, sostenibilità, potenziamento e gestione della rete dei servizi e degli spazi urbani,
- con **gli hub** il processo verso l'economia circolare può trovare uno **strumento condiviso** che favorisce piano organico e strategico di medio periodo di valorizzazione delle aree urbane e le iniziative possono perseguire l'obiettivo di raggiungere una maggiore competitività, attrattività e resilienza dei territori e del sistema imprenditoriale e rispondere più efficacemente ai cambiamenti negli stili di vita e di consumo ponendo al centro la rete commerciale, dei pubblici esercizi e dei servizi.

Verso l'economia circolare

A long, thin red arrow pointing horizontally to the right, positioned below the text "Verso l'economia circolare".